

Dopo dieci anni apre il Palatino firmato Fuksas

Il 25 s'inaugura a Porta Palazzo

il caso

EMANUELA MINUCCI

Ci sono voluti dieci anni, ma a visitarli ieri, fra imbianchini carichi di maxi-pennellesse, elettricisti sommersi dai cavi e collaudatori di ascensori in camice bianco, ne è valsa la pena.

Il PalaFuksas, anzi il Palatino, come lo hanno ribattezzato ieri i commercianti, i veri padroni di casa che stanno già tornando alla spicciolata in piazza della Repubblica, è pronto per la consegna alla città. Davanti al suo portone in acciaio e vetro, il sindaco

Chiamparino taglierà uno degli ultimi nastri della sua amministrazione, alle 10 di venerdì 25 marzo. Nastro sofferto, se pensiamo che sono passate due amministrazioni e mezzo prima di vedere conclusa questa lampadina di Aladino (così la ribattezzò subito l'archistar Fuksas) nata per sostituire un brutto e pericoloso capannone zeppo di amianto che ospitava i commercianti con bottega fissa dell'abbigliamento. Per creare una soluzione d'eccellenza fu chiamato, alla fine dei Novanta appunto, niente meno che Massimiliano Fuksas che creò una tale opera d'arte (che come tutte le opere d'arte divise non solo il quartiere, ma la città) che l'allora assessore al Turismo Elda Tessore pensò che sarebbe stato un peccato limitarlo ad una galleria commerciale lanciando

l'idea del Museo del Cioccolato. Seguì un lungo braccio di ferro amministrativo che - forte anche di un versamento di un milione di euro da parte dei commercianti - alla fine optò per la soluzione «shopping center più ristorante panoramico, più mostre transitorie». Con le meravigliose ghiacciaie che se ne stanno in bella vista al piano interrato - come spiegava ieri orgoglioso l'assessore al Commercio Alessandro Altamura - «entrate al Palatino sarà piacevolissimo perché permetterà più esperienze, dagli acquisti al divertimento serale».

La gara d'appalto per il ristorante è già partita e quindi la parte più spettacolare dell'edificio sarà godibile a partire da giugno: «Questa lampada di Aladino resterà accesa anche la sera, e molte attività, compresa quella del restoran-

te - ha aggiunto ieri l'assessore - proseguiranno anche fino a mezzanotte, soprattutto nel

caso si organizzeranno mostre o eventi. E questo rappresenta molto per la sicurezza di Porta Palazzo».

Anche attorno al Palatino, molto cambierà, secondo il Comune. «Attività commerciali e di loisir in grado di cambiare faccia alla zona, ma soprattutto di tenerla viva anche di pomeriggio e di sera, quando anche il senso di sicurezza sembra calare». La deregulation delle licenze permetterà la nascita di bar e ristoranti etnici e a tema. Ci sarà l'opportunità di divertirsi, ma anche di fare turismo culturale d'eccezione perché, grazie ad un accordo con la divisione Cultura, il Comune ha ottenuto che un buon numero di opere venga trasferito nelle ghiacciaie che stanno sotto il Palatino e sono già affascinanti di per sé da visitare.

IL RISTORANTE

La gara d'appalto è già partita, a giugno il locale aprirà



Alessandro Altamura
 Dal 2006 è assessore al Commercio del Comune



Negozi, opere d'arte, ristoranti

Ci sono voluti dieci anni, ma alla fine il Palafuksas, anzi il Palatino è pronto: i primi commercianti sono già arrivati

